



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA

(I.N.R.I.M.)

|2015|

Determinazione del 13 giugno 2017, n. 60



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
METROLOGICA (I.N.R.I.M.)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Pres. Carlo Greco

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott.: Marco Serafini



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 13 giugno 2017;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato costituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.RI.M.);

visto l'art. 18 del d.lgs. n. 38/2004 che prevede che l'I.N.RI.M. sia soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, a norma dell'art. 12 della l. n. 259/1958;

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché l'annessa relazione sulla gestione;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Pres. Carlo Greco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'analisi dei bilanci e dalla documentazione acquisita dall'Ente emerge:

- 1) con riguardo ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali della gestione, un disavanzo finanziario di competenza di euro 4.343.523, un disavanzo economico di euro 2.720.673, un patrimonio netto di euro 52.397.371 ed un avanzo di amministrazione pari ad euro 9.468.202;
- 2) con riguardo ai più rilevanti fatti gestionali, l'avvenuta nomina, dopo lo stato di Commissariamento, di tutti gli organi statutari nonché il riordino della struttura dirigenziale ed amministrativa e la piena ripresa dell'attività;



Corte dei Conti

3) in riferimento all'attività scientifica l'Ente è stato destinatario dell'ordinario finanziamento per la ricerca pari ad euro 18.079.410, importo successivamente elevato a euro 20.756.364 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a complessivi euro 2.676.954, per finanziamenti dei Progetti FIRB 2010 "Diamante", dei Progetti Premiali 2013 e 2014 e del Progetto PANN "Formazione e pratica della Metrologia nell'insegnamento delle scienze".

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della l. n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltreché del rendiconto generale – corredato della relazione sulla gestione degli organi amministrativi e di revisione - che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. 259/1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica "I.N.RI.M.", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Carlo Greco

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 14/07/2017

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ	8
2. ORGANI E COMPENSI.....	9
2.1 Il Presidente.....	9
2.2 Il Consiglio di Amministrazione	10
2.3 Il Consiglio scientifico	10
2.4 Il Collegio dei Revisori dei conti	11
2.5 Organo di valutazione	12
2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV).....	13
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	14
3.1 Direzione Generale	14
3.2 Direzione Scientifica.....	15
3.2.1 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT).....	15
3.2.2 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.....	16
4. PERSONALE.....	17
5. ATTIVITÀ	21
6. RISULTATI CONTABILI	24
6.1 Il bilancio di previsione	24
6.2 Il rendiconto generale.....	24
6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario	25
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI	30
7.1 Situazione amministrativa	30
7.2 Gestione dei residui	31
7.2.1 Residui attivi.....	31
7.2.2 Residui passivi.....	32
8. IL CONTO ECONOMICO	33
9. LO STATO PATRIMONIALE	35
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Dotazione organica e consistenza del personale	18
Tabella 2 – Oneri per il personale	19
Tabella 3 - Andamento delle entrate nel biennio 2014-2015	25
Tabella 4 - Andamento delle spese nel biennio 2014-2015	28
Tabella 5 - Situazione amministrativa a consuntivo biennio 2014-2015	30
Tabella 6 - Residui attivi di competenza es.2015.	31
Tabella 7 - Residui passivi di competenza es.2015.	32
Tabella 8 - Conto economico	33
Tabella 9 - Situazione patrimoniale.....	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce – ai sensi dell’art. 7 della l. n. 259/1958 – sui risultati del controllo eseguito, con le modalità dell’art. 12 della suddetta legge, sull’attività svolta, nel 2015, dall’Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, che in prosieguo sarà denominato per brevità Inrim, con riferimento anche ai fatti salienti successivamente intervenuti.

Per l’esercizio 2014 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione approvata con determinazione n. 95/2016 adottata in data 4 ottobre 2016 (in Atti Parlamentari XVII legislatura, documento XVII volume n. 449).

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

Con ampio riferimento alle precedenti relazioni si precisa che l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim) è stato costituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 attraverso lo scorporo dal CNR dell'Istituto di Metrologia Gustavo Colonnetti (IMGC-CNR) e la sua fusione con l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris (IEN).

Esso è divenuto operativo il 1° gennaio 2006 con l'entrata in vigore dei regolamenti di funzionamento approvati con Decreto commissariale 18 marzo 2005, n. 68.

A seguito della adozione del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, il "Consiglio di Amministrazione integrato", composto dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica e da cinque esperti nominati dal Ministero vigilante (art. 3, comma 3 d.lgs. cit.), ha predisposto il nuovo Statuto, entrato in vigore il 1° maggio 2011.

In base ad esso l'Inrim, confermato Ente pubblico nazionale di ricerca posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ha il compito di effettuare e promuovere attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia.

In particolare svolge le funzioni d'Istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del sistema nazionale di taratura (SNT), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

In sintesi l'Inrim costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI).

L'istituto rientra nell'elenco Istat di cui all'art. 1, comma 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Si dà atto, infine, che in data 25 novembre 2016 è stato emanato il decreto legislativo n. 218, "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", i cui contenuti ed effetti saranno valutati nelle prossime relazioni.

2. ORGANI E COMPENSI

Il nuovo Statuto ha mantenuto la previsione degli Organi già indicati dal d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, istitutivo dell'Inrim, che sono:

- a) il Presidente (art. 5);
- b) il Consiglio di amministrazione (art. 6);
- c) il Consiglio scientifico (art. 7);
- d) il Collegio dei revisori dei conti (art. 8).

2.1 Il Presidente

Si premette che l'Ente, a seguito dello scioglimento degli organi, è stato gestito da un Commissario fino alla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 1056 del 20 dicembre 2013, con effetti dal 14 gennaio 2014, il quale ha però rassegnato le proprie dimissioni in data 19 febbraio 2016 in quanto nominato Presidente del C.N.R.

L'Ente, fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta con decreto del MIUR n.311 del 18 maggio 2016, è stato rappresentato dal Vice-Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali.

Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di Amministrazione, la partecipazione al Consiglio Scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale ed al Direttore Scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) e del Documento di visione strategica (DVS).

Secondo il nuovo Statuto non compete più al Presidente la convocazione e la presidenza del Consiglio Scientifico che è stata affidata ad un componente del Consiglio stesso che assume le vesti di "Coordinatore".

La durata della carica del Presidente dell'Inrim, già prevista in quattro anni, rinnovabile una sola volta, è rimasta immutata.

L'indennità di carica, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stata ridotta del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 55.800).

2.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente e nell'anno di riferimento (2015) è stato convocato per n. 8 riunioni. È formato da tre componenti scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica, di cui il Presidente ed un componente sono designati dal MIUR.

Il terzo componente è eletto dal personale dell'Inrim su una rosa di candidati (tra tre e cinque), espressione della comunità scientifica disciplinare di riferimento, individuata da un Comitato di selezione.

I componenti del CdA durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. L'indennità di carica dei due componenti, stabilita con d.m. 543 del 7 aprile 2008, dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stata ridotta del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 11.160)

Circa l'attività regolamentare il CdA nella seduta del 4 febbraio 2015 ha licenziato il “Codice di comportamento dell'Inrim”; nella seduta del 15 giugno 2015, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) ha adottato il “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia”; nella seduta del 16 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 128, comma 1, del citato d.lgs., ha adottato il “Programma triennale dei lavori ed elenco annuale lavori 2016”.

2.3 Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi relativi all'attività di ricerca dell'Ente e contribuisce alla definizione della strategia e della programmazione economica; nell'anno di riferimento (2015) è stato convocato per n. 3 riunioni.

Il nuovo Statuto prevede che il Consiglio scientifico sia composto da sette componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione: due componenti sono eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'Inrim, mentre gli altri cinque su designazione del MIUR, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Difesa, della Regione Piemonte e del BIPM (Bureau International des Poids et Mesures); le funzioni di Presidente sono svolte da un Coordinatore eletto tra i membri esterni. Vi partecipano, senza diritto di voto, il Presidente dell'Inrim, il Direttore generale ed il Direttore scientifico. I componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza determinato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008; detto gettone, a decorrere dal 1° gennaio 2011, in applicazione dell'art. 6, comma 3, del

d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, è stato ridotto del 10 per cento (pertanto ammonta ad euro 180,00).

2.4 Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti controlla la regolarità contabile ed amministrativa dell'Ente ed è stato l'unico organo statutario operante nel periodo di Commissariamento. Nell'esercizio ha tenuto n. 8 riunioni.

In particolare, oltre alle verifiche trimestrali di legge, all'esame delle variazioni di bilancio ed alla stesura della relazione al conto consuntivo nonché al bilancio di previsione, si è espresso sulla certificazione dei Contratti Integrativi per il biennio 2011-2012 per il personale dei livelli I-VIII, ha fornito assistenza in ordine alla regolarizzazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ha invitato l'Ente ad una migliore gestione dei residui, a portare a termine la revisione dei Regolamenti interni e l'implementazione del sistema informatico ai fini del rispetto degli obblighi di trasparenza.

L'Ente è stato poi supportato dal Collegio nell'utilizzo delle piattaforme di acquisto Consip e Mepa. Il Collegio è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, iscritti al Registro dei Revisori Contabili, di cui i due membri ed il supplente sono designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, mentre il terzo membro effettivo è designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Revisore effettivo designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze svolge le funzioni di Presidente.

I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Il Collegio in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 172/Ric. del 18 aprile 2012 ed il compenso annuo lordo è stato fissato con d.m. n. 543/Ric. del 7 aprile 2008. Detti compensi ed il gettone di presenza, a decorrere dal 1° gennaio 2011 in applicazione dell'art. 6, comma 3, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010, sono stati ridotti del 10 per cento (oggi ammontano ad euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per i componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente, oltre ad un gettone di euro. 99,00 a seduta).

2.5 Organo di valutazione

Il nuovo statuto, in attesa di affidare i compiti di valutazione all'Agenzia Nazionale di valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), aveva previsto una fase transitoria in cui essa era affidata ad un apposito “Comitato di Valutazione” che, in base al d.lgs. 21 gennaio 2004, n.38 istitutivo dell'Istituto, aveva il compito di valutare periodicamente i risultati dell'attività di ricerca dello stesso in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Con l'entrata a regime dell'ANVUR nel 2015, detta Agenzia ha avviato l'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) 2011-2014 che si è conclusa nel 2016; a partire da dicembre 2015 l'ANVUR ha avviato anche la valutazione della c.d. terza missione.

L'attività di terza missione si articola intorno a due aree prevalenti: trasferimento tecnologico e *public engagement* (impegno pubblico in campo scientifico).

A differenza di quanto esposto per la ricerca scientifica e quella istituzionale, le linee strategiche riguardanti la terza missione sono articolate a livello globale di istituto.

- Potenziamento dell'attività metrologica applicata all'industria;
- Disseminazione dei risultati sia con la diffusione di campioni, sia con rapporti tecnici che con spin-off e brevetti;
- Creazione e potenziamento delle banche dati per facilitare la comunicazione e la relazione con le imprese;
- Potenziamento dell'attività di disseminazione sia nelle scuole che verso la società;
- Organizzazione di eventi di disseminazione.

L'attività di terza missione comprende la valorizzazione e la promozione dei risultati della ricerca in metrologia, contestualizzando i risultati e i prodotti ottenuti per favorire l'avanzamento delle conoscenze sia a fini produttivi, sia sociali.

L'Inrim collabora alle attività formative istituzionali svolte dalle università. Tale collaborazione si esercita attraverso convenzioni e accordi quadro, o attraverso la assegnazione a ricercatori Inrim di incarichi di insegnamento in corsi di laurea, master e dottorati di ricerca.

Al riguardo per il rapporto di Valutazione (VQP) 2011-2014, l'ANVUR ha licenziato, nella seduta del 3 settembre 2015, il cronoprogramma cui l'Inrim si è attenuto.

I risultati della valutazione non risultano però ancora pubblicati.

2.6 Organismo indipendente di valutazione (OIV)

La nomina dell'attuale OIV risulta prorogata, per il triennio gennaio 2014 – gennaio 2017, dal Commissario straordinario con decreto n. 56/2013, alle stesse condizioni economiche (euro 10.000 lordi ed euro 850 per IRAP) della prima nomina.

L'OIV ha tra i suoi compiti:

- il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa sulla trasparenza;
- la redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità;
- la validazione della relazione sulla *performance*.

Inoltre, in accordo con le linee guida ANVUR, l'OIV:

- supervisiona l'attività di rilevazione del benessere organizzativo, eventualmente impostando un piano di audit concordato con il Direttore Generale, che stimoli le strutture organizzative interne a verifiche periodiche;
- collabora in modo costruttivo con i Revisori dei conti per un raccordo sui sistemi di controllo dell'ente;
- presenza laddove possibile ed opportuno alle riunioni;
- tiene regolarmente i contatti con ANVUR e, nel caso lo ritenesse opportuno, condivide con essa situazioni critiche, impreviste o ingovernabili;
- partecipa alle occasioni di formazione e confronto tra pari proposte dall'ANVUR.

Le attività di cui sopra risultano regolarmente attestate, per l'esercizio 2015, dall'OIV con nota del 29 febbraio 2016, indirizzata anche all'ANAC per i profili di competenza della stessa.

L'OIV, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ha preso in esame la Relazione sulla performance dell'Inrim, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2016.

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base di quanto contenuto nella Relazione sulla performance e nei relativi allegati, tenendo anche conto di quanto emerso a suo tempo nella propria relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha ritenuto che la *performance* dell'Inrim e dell'organo amministrativo di vertice per il 2015 sia stata sostanzialmente positiva, validando, in data 29 febbraio 2016, la Relazione resa sulla *performance* 2015.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova previsione statutaria (art. 10) contempla un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza:

- A) Direzione generale, per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente;
- B) Direzione scientifica, per il coordinamento delle attività scientifiche svolte nelle Divisioni dell'Ente.

3.1 Direzione Generale

Al vertice della struttura è posto il Direttore Generale il quale, per Statuto, “provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'ente”.

È nominato dal Presidente dell'Inrim, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio scientifico. Il nuovo Statuto prevede che la durata del contratto del Direttore Generale, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, venga prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni.

Il compenso annuo (euro 110.451), fissato dal Consiglio di Amministrazione dal 1° gennaio 2011, in base all'art. 9, comma 2, del d.l. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010 è stato ridotto del 5 per cento per la parte eccedente i 90.000 euro.

In relazione ai propri compiti, la struttura amministrativa si articola nelle seguenti unità organizzative (UO):

Ufficio di diretta collaborazione del Presidente e del Direttore generale (UDC)

Segreteria generale (SG)

Servizi patrimoniali e contabili (SPC)

Affari del personale (AP)

Stipendi (STIP)

Relazioni esterne e Biblioteca (RB)

Servizi Tecnici Sicurezza e Ambiente (STSA)

Servizi informatici (SI)

3.2 Direzione Scientifica

L'attività scientifica è affidata ad un Direttore scientifico il quale, per previsione statutaria, “coordina le attività svolte nelle Divisioni e formula con esse le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività da sottoporre, per le rispettive competenze, al Direttore generale e al Presidente ai fini della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione”.

Dopo il Commissariamento dell'Istituto sono state riavviate le procedure di selezione del Direttore Scientifico culminate, dopo un periodo di *interim*, con la nomina del medesimo avvenuta con decorrenza 11 settembre 2015.

3.2.1 Servizio Tecnico per le attività rivolte ai laboratori di taratura (STALT)

A partire dal 31 Marzo 2015, è stato reso operativo il Servizio Tecnico per le Attività rivolte ai Laboratori di Taratura – STALT, i cui obiettivi strategici sono individuati nel Piano Triennale.

Il Servizio è stato assegnato *ad interim* al Direttore Generale fino alla nomina del Responsabile avvenuta con decorrenza 27 luglio 2015.

La specifica *mission* è offrire supporto tecnico all'accreditamento dei laboratori sulla base di specifiche convenzioni e nel rispetto dei requisiti della normativa nazionale, internazionale e degli organismi internazionali.

In particolare:

- mantiene e migliora i campioni nazionali delle unità di misura e garantisce la qualità dei riferimenti metrologici;
- risponde, anche in collaborazione con le divisioni, a specifiche richieste su problemi di metrologia applicata provenienti da imprese o da altri soggetti pubblici o privati;
- sostiene iniziative di trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale;
- promuove e partecipa ad iniziative di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, delle possibili applicazioni e dei servizi rivolti all'industria ed alla società;
- è attivo nel campo della normazione nazionale e internazionale.

Lo STALT si rapporta al Consiglio di Amministrazione.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni in materia il legislatore ha dato vita ad ACCREDIA, una Associazione riconosciuta senza scopo di lucro dotata di personalità giuridica di diritto privato, designata dal Ministero dello Sviluppo Economico con d.m. 22 dicembre 2009 quale “unico

organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato”.

Con convenzione sottoscritta il 14 maggio 2014, successivamente integrata e prorogata il 21 aprile 2015, l’Inrim, dietro compenso, ha messo a disposizione di ACCREDIA propri dipendenti e spazi operativi al fine di espletare le procedure di accreditamento di soggetti terzi necessitanti, per legge, di una “certificazione di qualità metrica” a tutela del mercato nazionale ed internazionale.

3.2.2 Divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell’Ente.

Le Divisioni, originariamente previste nel numero massimo di cinque, secondo il nuovo Statuto (art. 13) sono state riordinate in tre ed assegnate *ad interim* al Direttore Scientifico fino alla nomina dei relativi Responsabili, avvenuta, in uno con l’assegnazione del personale, con decorrenza 27 luglio 2015.

Dette Divisioni operano nei seguenti settori:

- Metrologia fisica (sviluppo della metrologia scientifica fondamentale – realizzazione pratica del metro, del chilogrammo e del secondo – valorizzazione della potenzialità dell’ottica e dei sistemi quantistici – della metrologia in ambito spaziale);
- Nanoscienze e Materiali (sviluppo di nanodispositivi – tecnologie nanofotoniche – manipolazione della materia su scala nanometrica ed atomica);
- Metrologia per la Qualità della Vita (applicazione nell’ambito del risparmio energetico, dell’ambiente e dell’agroalimentare)

4. PERSONALE

Nel 2015 si sono verificate 10 cessazioni di personale con contratto a tempo indeterminato, delle quali una nel profilo di Dirigente di ricerca, due nel profilo di Primo Ricercatore, una nel profilo di Ricercatore, due nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV Liv.), una nel profilo di Funzionario di Amministrazione, due nel profilo di Operatore Tecnico (VI Liv.) e una nel profilo di Operatore Tecnico (VIII Liv.).

A fronte di tali cessazioni non sono state effettuate nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato e, conseguentemente, l'organico del personale a tempo indeterminato è passato da 200 unità al 31 dicembre 2014 a 190 unità al 31 dicembre 2015.

Tale organico è inferiore alla dotazione organica, pari a 217 unità, risultante dalla rideterminazione effettuata nel 2012 in attuazione dell'art. 2, comma 1, del d.l. 95/2012.

Sempre al 31 dicembre 2015, il personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 - comma 188 - della l. 266/2005, ammontava a 26 unità, 25 posizioni pagate su fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori e 1 posizione occupata dal Direttore generale dell'Ente.

La dotazione organica ed il personale in servizio dell'Inrim nel 2015 sono riassunti nella seguente tabella:

**Tabella 1 –
Dotazione
organica e
consistenza
del
personale**

Profilo	Livello	Dotazione Organica rimodulata ex art. 1 DL.95/2012	Personale tempo indeterminato		Personale tempo determinato	
			In servizio al 01/01/2015	In servizio al 31/12/2015	In servizio al 1/1/2015	In servizio al 31/12/2015
Direttore Generale					1	1
Totale parziale					1	1
Dirigente II fascia		1				
Totale parziale		1				
Dirigente di ricerca		10	8	7		
Primo ricercatore		23	21	21		2
Ricercatore		52	54	47	17	15
Totale parziale		85	79	75	17	17
Dirigente tecnologo		2	2	2		
Primo Tecnologo		8	7	7		
Tecnologo		7	5	5		1
Totale parziale		17	14	14		1
Funzionario di amministrazione						
	Liv. IV	4	3	2		4
	Liv. V	1	1	1		
Totale parziale		5	4	3		4
Collaboratore Tecnico						
	Liv. IV	33	30	28		-
	Liv. V	15	14	14		-
	Liv. VI	19	19	19	4	3
Totale parziale		67	63	61	4	3
Collaboratore di Amministrazione						
	Liv. V	10	10	10		
	Liv. VI	1	1	1		
	Liv. VII	3	3	3		
Totale parziale		14	14	14		
Operatore Tecnico						
	Liv. VI	11	9	8		
	Liv. VII	5	5	5		
	Liv. VIII	5	5	4		
Totale parziale		21	19	17		
Operatore di amministrazione						
	Liv. VII	7	6	6		
	Liv. VIII					
Totale parziale		7	6	6		
Ausiliario Tecnico (**)						
	Liv. VIII					
	Liv. IX					
Totale parziale						
TOTALE GENERALE		217	199	190	22	26

** Profilo soppresso con il CCNL 2066-2009

Sulla base dei dati da consuntivo, gli oneri sostenuti per il personale sono così riassumibili:

Tabella 2 – Oneri per il personale

	2014	2015	variaz. perc. 2015/2014
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale	110.451	110.451	0
Stipendi, indennità e altri assegni al personale	7.273.957	7.215.176	-0,8
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	621.387	648.374	4,3
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	1.681.904	1.674.472	-0,4
Compensi per partecipazione ai proventi	500.000	550.000	10,0
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all' interno e all' estero	503.383	420.503	-16,5
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	240.000	240.000	0
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro		36.137	
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	9.539	10.110	6,0
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	722.214	613.395	-15,1
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	1.949.965	1.957.859	0,4
Corsi per il personale	12.303	21.570	75,3
Totale spesa impegnata	13.625.103	13.498.047	-0,9
Accantonamento per il T.F.R.	433.779	980.278	126,0
Totale costo del personale	14.058.882	14.478.325	3,0

Relativamente al conferimento di borse di studio e assegni di ricerca, alla fine dell'esercizio 2015 risultano essere stati complessivamente assegnati o rinnovati 24 borse di studio (importo annuo lordo medio di euro 13.450), 42 assegni di ricerca (importo annuo lordo medio di euro 22.000), e finanziate 18 borse di dottorato di ricerca.

5. ATTIVITÀ

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali, specificatamente indicati nelle norme istitutive e nei Regolamenti di organizzazione e di funzionamento, ha predisposto il piano triennale di attività, soggetto ad aggiornamento annuale, con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca, di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione Europea.

Il piano per il triennio 2015-2017 è stato approvato con deliberazione n. 24/2015 del 29 giugno 2015.

L'Inrim ha la sede centrale a Torino; altre strutture sono dislocate a Torino, a Pavia, a Firenze e, in prospettiva, a Matera.

Nel 2015 l'Istituto ha siglato importanti protocolli di intesa con le Regioni:

- Piemonte: l'Inrim ha collaborato, attraverso lo sviluppo di numerosi progetti di ricerca, con i Poli Regionali d'Innovazione "Meccatronica (MESAP)" e "Biotecnologie e Biomedicale" (BIOPMED);
- Toscana, per la collaborazione nell'attività di ricerca scientifica su tematiche di comune interesse.

È in preparazione il protocollo d'intesa con la Regione Basilicata, riguardante gli ambiti di intervento delineati nel progetto di costituzione di un Nodo Lucano della rete metrologica nazionale, coerentemente con la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) individuata dalla mappatura di Invitalia, in particolare per i settori di energia e ambiente, chimica verde, micro/nano elettronica e agro-alimentare.

Sono vigenti nell'Inrim 41 convenzioni con altri Istituti e Università, nazionali e internazionali (l'elenco completo è rinvenibile nella Appendice n. 4 della Relazione Scientifica 2015 di cui al sito istituzionale).

L'Inrim insiste su un'area di circa 13 ettari, situata nella periferia sud di Torino e su cui, in fasi successive, sono stati realizzati un totale di 13 edifici fuori terra e una struttura completamente interrata (galleria) che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq.

Dopo che nel corso del 2014 la superficie coperta di mq. 45.000, già utilizzata a seguito della fusione degli ex enti IEN e IMGCC, è stata trasferita da CNR a Inrim con atto del 23 maggio 2014, resta da trasferire il diritto di superficie relativo all'area su cui insistono i fabbricati ex CNR.

La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077, a questa superficie sono da aggiungere 11.000 mq. della sede di Corso M. D'Azeglio.

Come già riferito, i laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile mentre il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività.

Circa gli obiettivi perseguiti dall'Istituto nelle strutture esistenti e di cui ai citati piani triennali, la descrizione analitica e la valutazione scientifica degli stessi è rinvenibile nella Relazione consuntiva della Attività Scientifica 2015 rassegnata dall'Ente, approvata dal CdA nella seduta del 14 giugno 2016.

Circa le linee guida dei "Progetti di ricerca", le stesse risultano approvate dal D.G. con decreto n.73 del 26 maggio 2016.

Tali testi sono reperibili nel sito istituzionale e posti a disposizione della Comunità scientifica.

In sintesi, tra i risultati di maggior rilievo conseguiti nel corso dell'anno, si segnala quanto segue.

Circa le attività svolte in ambito internazionale, proseguendo sulla linea già impostata negli anni precedenti l'Inrim ha continuato ad avviare attività di tipo trasversale alle Divisioni stesse, per una più efficace interfaccia con i grandi temi di interesse della Comunità Europea e dei programmi nazionali, circostanza che ha portato alla rideterminazione dei compiti delle Divisioni, ridotte a tre. Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del Metro risalente al 1875 che si sostanzia per l'Inrim alla partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione - NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

Oltre ai progetti già illustrati nelle precedenti relazioni, a partire dal 2014 e fino al 2024, EURAMET ha lanciato un nuovo programma di ricerca denominato European Metrology Programme for Innovation and Research (EMPIR), per il quale l'Inrim, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, coordinerà la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di EMPIR è 600 milioni di euro: 300 milioni di euro da risorse nazionali e 300 milioni di euro dall'unione europea.

Gli obiettivi del programma sono: i) sviluppare conoscenze e soluzioni appropriate e integrate atte a promuovere l'innovazione e la competitività; ii) sviluppare tecnologie di misura indirizzate alle sfide poste dai problemi energetici, della salute e dell'ambiente; iii) creare un sistema di ricerca

integrato con adeguata massa critica e impegni a livello nazionale, europeo e internazionale; iv) realizzare infrastrutture metrologiche europee ove appropriato.

In ambito nazionale, le attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale già attive sono costituite: dalla partecipazione ai Programmi di Ricerca Nazionali finanziati dal MIUR; dalla partecipazione ai programmi finanziati dalla Regione Piemonte (principalmente mediante i Poli d’Innovazione); dal finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo ad attività di ricerca; dalla diffusione del segnale orario mediante la collaborazione con la RAI e per programmi di ricerca industriali, il tutto dettagliato nelle pubblicazioni offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

6. RISULTATI CONTABILI

L'Inrim conforma la propria gestione ai principi contabili vigenti in materia di ordinamento degli Enti pubblici istituzionali, con particolare riferimento al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

6.1 Il bilancio di previsione

Nel 2015 il Ministero dell'Università ha erogato all'Inrim un contributo di euro 18.079.410 integrato con successivi finanziamenti per complessivi euro 2.676.954.

Il CdA ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nella seduta del 22 dicembre 2014.

Nel corso del 2015 l'Inrim ha modificato il bilancio di previsione con n. 2 variazioni di bilancio:

- la prima approvata dal CdA nella seduta del 25 maggio 2015;
- la seconda approvata con decreto presidenziale n.77/2015 ratificato dal CdA nella seduta del 16 dicembre 2015.

Su tutte le variazioni di bilancio è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori rispettivamente con verbale n. 70 del 25 maggio 2015 e n. 73 del 30 novembre 2015.

6.2 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale, relativo all'esercizio 2015, è stato approvato dal CdA nella seduta del 28 aprile 2016.

Esso si compone, a norma dell'art. 23 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, in:

- a) conto del bilancio
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale
- d) nota integrativa

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) la situazione amministrativa
- 2) la relazione sulla gestione
- 3) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario

Nelle tabelle seguenti si evidenziano in sintesi i dati contabili più significativi che emergono dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2015, che si chiude con un disavanzo di competenza per euro 4.343.523, a fronte dell'avanzo di euro 3.476.164 verificatosi nel 2014.

ENTRATE

Tabella 3 - Andamento delle entrate nel biennio 2014-2015

(dati in migliaia)

TIT.		2014	inc. %	2015	inc. %	var. %
I	Trasferimenti Correnti					
	Cat. I Trasferimenti correnti da parte dello Stato	27.143	70	20.756	61	-24
	Cat. II Trasferimenti correnti da parte delle Regioni	213	1	381	1	79
	Cat. III Trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province	-	-	-		
	Cat. IV Trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico	1.908	5	4.273	13	124
II	Altre entrate		-			
	Cat. V Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.657	10	2.936	9	-20
	Cat. VI Redditi e proventi patrimoniali	226	1	204	1	-10
	Cat. VII Poste correttive e compensative di spese correnti	559	1	539	2	-4
	Cat. VIII Entrate non classificabili in altre voci	273	1	336	1	23
	Tot. Entrate correnti	33.979	89	29.425	88	-13
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	3		
IV	Trasferimenti conto capitale	-	-			
V	Accensione di prestiti	-	-			
	Tot. entrate c/capitale	-	-	3		
VI	Partite di giro	4.404	11	4.374	12	-1
	Totale entrate	38.383	100	33.802	100	-12

Nell'esercizio in esame, come indicato, le entrate riguardanti il Contributo del Fondo Ordinario (cat. I), inizialmente previsto in euro 18.079.410, sono state successivamente elevate all'importo complessivo di euro 20.756.364 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a

complessivi euro 2.676.954 per finanziamenti dei Progetti FIRB 2010 “Diamante”, dei Progetti Premiali 2013 e 2014 e del finanziamento del Progetto PANN “Formazione e pratica della Metrologia nell’insegnamento delle scienze”. Il decremento dei contributi statali nel 2015 è dovuto alla circostanza dell’erogazione, nell’esercizio 2014, delle risorse per “premierità” arretrate, che erano state pari ad euro 8.526.160.

Le entrate riguardanti i trasferimenti correnti da parte delle Regioni (cat. II), pari ad euro 381.479, sono relative a quote di contratti di ricerca cofinanziati dalla Regione Piemonte, importo maggiore rispetto al dato del 2014 pari ad euro 213.057.

Anche nel 2015 non risulta, invece, erogato alcun finanziamento da parte delle Province e dei Comuni.

Tra i trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico (cat. IV), l’accertamento di euro 4.272.544 è riferito, tra gli altri, a finanziamenti dell’Unione Europea nell’ambito del programma EMRP (European Metrology Research Programme) e del programma EMPIR (European Metrology Programme for Innovation and Research).

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V), pari a euro 2.936.062, sono inferiori per euro 189.338 rispetto alle previsioni iniziali di euro 3.125.400. Tale decremento è principalmente conseguenza dei minori introiti della committenza esterna, diretta conseguenza della flessione del mercato che risente della crisi economica.

Per quanto concerne le entrate per redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti di euro 203.438, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano le previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono stati più aggiornati secondo gli indici Istat in virtù della norma che esclude l’aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c.1 del d.l. 95/2012).

Le entrate per poste correttive e compensative di spese correnti (cat. VII), pari ad euro 539.221 sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegati alle spese sostenute.

Le entrate derivanti dai contratti di ricerca, fatturati nel 2015, sono ammontate ad euro 501.608 mentre l’anno precedente tale introito era ammontato ad euro 1.069.801.

Le entrate correnti accertate si sono assestate in 29,4 milioni, con un decremento rispetto all’anno precedente di 4,6 milioni.

Complessivamente le entrate accertate nel 2015 sono risultate pari a 33,8 milioni, con un decremento di 4,6 milioni rispetto a quanto accertato nell'anno precedente.

SPESE

Tabella 4 - Andamento delle spese nel biennio 2014-2015

(dati in migliaia)

TIT.		2014	inc. %	2015	inc. %	var. %
I	Spese correnti					
	Cat. I Spese per gli organi dell'ente	149	0	143		-4
	Cat. II Oneri per il personale in attività di servizio	13.625	39	13.498	35	-1
	Cat. III Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-		
	Cat. IV Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.872	19	7.352	19	7
	Cat. V Spese per prestazioni istituzionali	31	0	26		-16
	Cat. VI Trasferimenti passivi	2.176	6	3.893	10	79
	Cat. VII Oneri finanziari	-	-	4		
	Cat. VIII Oneri tributari	1.244	4	1.320	4	6
	Cat. IX Poste correttive e compensative di entrate correnti	450	2	372	1	-17
	Cat. X Spese non classificabili in altre voci	285	1	593	2	108
	Tot. spese correnti	24.832	71	27.201	71	10
II	Spese in c/capitale					
	Cat. XI Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	519	1	752	2	45
	Cat. XII acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.751	14	4.724	12	-1
	Cat. XIII Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	-	1	-		
	Cat. XIV Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-		
	Cat. XV Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	400	1	1.095	3	174
III	Estinzione di mutui e anticipazioni	-		-		
	Tot. spese c/capitale	5.670	16	6.571	17	16
IV	<u>Partite di giro</u>	4.404	13	4.374	12	-1
	Totale uscite	34.906	100	38.146	100	9
	Avanzo/disavanzo finanziario	3.477		-4.344		

Le spese correnti impegnate nell'anno 2015 sono ammontate a 27.201 migliaia di euro con un incremento di 2.369 migliaia di euro.

L'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella II categoria - Oneri per il personale in attività di servizio - ammontante a 13.498 migliaia di euro, con un lieve decremento di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono ammontate a 7.353 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 481 migliaia di euro. Al riguardo si deve tenere conto dell'esigenza del mantenimento e del funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego, necessitano di costante manutenzione soprattutto evolutiva ed assistenza specialistica.

Le spese della VI categoria – Trasferimenti passivi – nel totale risultano impegnate per euro 3.983.280, con un incremento di 1.717 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; esse sono relative ad euro 130.000 per gli interventi assistenziali a favore del personale (art. 59 d.p.r. 509/1979); euro 2.573.823 per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati di ricerca (di cui euro 864.600 per 3 cicli del Dottorato in Metrologia finanziato con la Premialità indivisa 2013); euro 1.189.457 per il trasferimento ai partner dei progetti oggetto di finanziamento comunitario diretto e/o indiretto.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari di cui alla XI categoria ammontano ad euro 751.484 e sono stati principalmente destinati: all'allestimento di nuovi laboratori, alla costruzione dei nuovi locali mensa (euro 454.169) ed agli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza (euro 7.991). Il restante importo di euro 289.324 è stato destinato alle manutenzioni straordinarie per la conservazione del patrimonio, nel rispetto dei vincoli di legge.

Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche ammontano, per l'Amministrazione e i servizi generali, a euro 166.011 comprensivi di: euro 79.594 per l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca; euro 4.599 per mobili e arredi, con rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge; euro 81.818 per l'acquisto e la manutenzione di beni mobili patrimoniali.

La Direzione scientifica ha utilizzato risorse per l'acquisizione di attrezzature di laboratorio per un ammontare complessivo di euro 3.962.536, al di sotto degli stanziamenti previsionali (pari ad euro 4.833.000).

Per il Servizio Tecnico per le Attività rivolte alle attività di taratura (STALT), la spesa della categoria è stata di euro 595.321.

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 Situazione amministrativa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014 presentava una consistenza di euro 29.422.007 che alla fine dell'esercizio 2015 è risultata pari a euro 29.299.286 a seguito di incassi per euro 34.735.826 e pagamenti per euro 34.858.547.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni determinatesi nel corso della gestione.

Tabella 5 - Situazione amministrativa a consuntivo biennio 2014-2015

	2014		2015		Variazioni (2015-2014)	
					(Euro)	(%)
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		23.507.998		29.422.007	5.914.009	25,16
Riscossioni:						
- in conto competenza	36.530.193		32.807.105			
- in conto residui	2.184.056		1.928.721			
Totale		38.714.249		34.735.826	-3.978.423	-10,28
Pagamenti:						
- in conto competenza	23.205.716		24.448.389			
- in conto residui	9.594.524		10.410.158			
Totale		32.800.240		34.858.547	2.058.307	6,28
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		29.422.007		29.299.286	-122.721	-0,42
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti	2.976.193		2.708.836			
- dell'esercizio	1.852.426		995.275			
Totale		4.828.619		3.704.111	-1.124.508	-23,29
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti	10.184.301		9.837.681			
- dell'esercizio	11.700.739		13.697.514			
Totale		21.885.040		23.535.195	1.650.155	7,54
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		12.365.586		9.468.202	-2.897.384	-23,43

In conseguenza della situazione amministrativa sopra indicata, l'Inrim ha chiuso l'esercizio 2015 con un avanzo di amministrazione di euro 9.468.202, con un indice di decremento del 23,4 per cento, pari ad euro 2.897.384, rispetto all'avanzo del 2014.

7.2 Gestione dei residui

7.2.1 Residui attivi

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 2.708.836 con un minimo decremento, rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2014, pari ad euro 2.976.193.

I residui attivi riferiti alla gestione di competenza 2015 sono stati determinati in euro 995.275 pari al 2,98 per cento degli accertamenti totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

Tabella 6 - Residui attivi di competenza es.2015.

<i>Entrate</i>	<i>Accertate</i>	<i>Riscosse</i>	<i>Residui</i>
- correnti	25.410.387	25.335.935	74.452
- capitale	4.014.600	3.244.998	769.602
- partite di giro.	4.374.486	4.223.265	151.221
Totale	33.799.473	32.804.198	995.275

Complessivamente i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 3.704.111, con una diminuzione di euro 1.124.508, pari al 23,3 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 4.828.619.

7.2.2 Residui passivi

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 9.837.681, con un minimo decremento rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2014, pari ad euro 10.184.301.

I residui passivi riferiti alla gestione di competenza 2015 sono stati determinati in euro 13.697.514 pari al 39,2 per cento degli impegni totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

Tabella 7 - Residui passivi di competenza es.2015.

<i>Spese</i>	<i>Impegnate</i>	<i>Pagate</i>	<i>Residui</i>
- correnti	27.200.767	19.333.049	7.867.718
- capitale	6.570.650	1.446.432	5.124.218
- partite di giro	4.374.486	3.668.908	705.578
Totale	38.145.903	24.448.389	13.697.514

Complessivamente i residui provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 23.535.195, con un incremento di euro 1.650.155, pari al 7,5 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 21.885.040.

8. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico del 2015 evidenzia un disavanzo tra il valore ed i costi della produzione pari ad euro 947.887 e tra le partite straordinarie pari ad euro 143.486.

Dedotte le imposte dell'esercizio, quantificate in euro 1,63 milioni di euro, ne deriva un disavanzo economico di 2,7 milioni di euro.

Tabella 8 - Conto economico

(dati in migliaia)

	2014	2015	Var. %
Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	33.978.872	29.424.987	-13,4
Variatione rimanenze prodotti in corso lavorazione		230	
Incrementi di immobilizzazioni	3.648.044	4.102.247	12,5
Totale valore della produzione	37.626.916	33.527.464	-10,9
Costi della produzione			
Per materie prime	6.872.259	7.350.854	7,0
Per servizi	2.644.941	4.722.566	78,6
Per il personale	13.625.102	13.498.048	-0,9
Per trattamento di quiescenza	433.779	980.278	126,0
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.540.573	3.454.230	-2,4
Variationi delle rimanenze di materie prime	27		-100,0
Oneri diversi	3.872.869	4.469.375	15,4
Totale costi della produzione	30.989.550	34.475.351	11,2
Differenza tra valore e costi della produzione	6.637.366	-947.887	-114,3
Proventi ed oneri finanziari			
Totale proventi ed oneri finanziari	0	0	
Rettifiche di valore			
Totale rettifiche di valore	0	0	
Proventi ed oneri straordinari			
Proventi del patrimonio IMGC confluito nell'Inrim	15.433.790		-100,0
Decremento fondo svalutazione crediti	1.428.577	1.638.202	14,7
Incremento fondo svalutazione crediti	7.931	1.781.688	22364,9
Totale delle partite straordinarie	16.854.436	-143.486	-100,9
Risultato prima delle imposte	23.491.802	-1.091.373	-104,6
Imposte dell'esercizio	1.689.950	1.629.300	-3,6
Avanzo/Disavanzo economico	21.801.852	-2.720.673	-112,5

Dai dati sopra riportati emergono le cause del disavanzo economico dell'esercizio 2015, in parte ascrivibili ai risultati della gestione operativa, dove risulta la diminuzione dei proventi (-10,9%) cui corrisponde un aumento dei costi (+11,2%), sicché la differenza tra valore e costi della produzione è passata da euro 6.637.366 a –euro 947.887; inoltre, il peggioramento del risultato economico 2015 è stato influenzato dal conferimento patrimoniale, avvenuto nel 2014, dei beni immobili e mobili ex IMGC del CNR, per un valore complessivo pari ad euro 15.434.000.

9. LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale a chiusura dell'esercizio è riassunta nella tabella successiva espressa in migliaia di euro.

Tabella 9 - Situazione patrimoniale

ATTIVO	2014	2015	Var.%
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>	0	0	
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	39.324.452	39.498.872	0,4
Impianti e macchinari	22.956.648	22.672.986	-1,2
Attrezzature industriali e commerciali	43.371.430	51.290.925	18,3
Automezzi e motomezzi	108.520	95.655	-11,9
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.421.070	0	-100
Altri beni (libri+mobili)	7.060.716	7.203.044	2,0
Fondo ammortamento terreni e fabbricati			
Totale immobilizzazioni materiali	117.242.836	120.761.482	3,0
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti finanziari diversi	121.459	121.459	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	117.364.295	120.882.941	3,0
ATTIVO CIRCOLANTE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.071	10.301	2,3
Crediti verso clienti	3.588.860	3.096.097	-13,7
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.239.759	608.014	-51,0
Depositi bancari e postali	29.422.007	29.299.287	-0,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.260.697	33.013.699	-3,6
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	151.624.992	153.896.640	1,5

PATRIMONIO NETTO	2014	2015	Var. %
Fondo di dotazione	33.316.192	55.118.044	65,4
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	21.801.852	-2.720.673	-112,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.118.044	52.397.371	-4,9
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale contributi in conto capitale	0	0	
FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	11.615.931	11.502.818	-1,0
Altri rischi e oneri futuri	366.450	367.499	0,3
Ripristino investimenti	62.639.527	66.093.757	5,5
Totale Fondo rischi ed oneri futuri	74.621.908	77.964.074	4,5
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale di trattamento di fine rapporto	0	0	
RESIDUI PASSIVI			
Obbligazioni verso dipendenti	4.320.552	5.801.334	34,3
Debiti verso fornitori	15.045.354	15.543.230	3,3
Debiti tributari	256.231	250.963	-2,1
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.706.812	1.327.737	-22,2
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazione dovute	103.171	47.956	-53,5
Debiti diversi	452.920	563.975	24,5
TOTALE DEBITI	21.885.040	23.535.195	7,5
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	151.624.992	153.896.640	1,5

I criteri seguiti dall'Inrim nella determinazione dei valori dei diversi componenti patrimoniali possono così riassumersi:

- a) le disponibilità liquide conseguono ai movimenti finanziari intervenuti in corso di esercizio;
- b) i crediti e i debiti corrispondono alla situazione esposta nel rendiconto contabile;
- c) i crediti bancari e finanziari riguardano, principalmente, il fondo di liquidazione accantonato attraverso la polizza assicurativa collettiva AIL n. 10000.06 riguardante parte del personale ex IEN e ad esaurimento;
- d) le rimanenze attive d'esercizio riguardano le scorte di magazzino;
- e) i valori patrimoniali attivi per immobili e immobilizzazioni tecniche corrispondono ai dati di inventario con le variazioni intervenute in corso d'esercizio;

f) nella parte passiva, il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale è aggiornato al 31 dicembre 2015 ed è prudenzialmente calcolato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della l. 70/75;

g) i fondi per ripristino investimenti sono stati valutati sulla base dei coefficienti di ammortamento indicati nel conto economico.

In conclusione il patrimonio netto dell'Ente nell'esercizio 2015 registra un decremento di 2,7 milioni di euro, corrispondente al disavanzo economico dell'esercizio sopraillustrato.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente, dopo lo stato di commissariamento, ha ripreso la sua funzionalità attesa la ricostituzione degli organi statutari, la nomina del nuovo Direttore generale, del Direttore scientifico nonché il riordino delle Divisioni scientifiche e della struttura amministrativa.

L'esercizio 2015 dell'Inrim si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di euro 4.343.523 a fronte dell'avanzo del 2014 pari a euro 3.476.164.

Le risorse dell'Istituto sono derivate principalmente dal finanziamento ordinario del MIUR ammontante a euro 18.079.410, con un minimo decremento rispetto a euro 18.616.847 introitati nel 2014. A tale importo devono però aggiungersi i finanziamenti erogati a vario titolo per euro 2.676.954. Il decremento dei contributi statali nel 2015 è dovuto alla circostanza dell'erogazione, nell'esercizio 2014, delle risorse per "premierità" arretrate, che erano state pari ad euro 8.526.160.

I contributi della Regione Piemonte sono ammontati a euro 381.479 con un incremento rispetto all'anno precedente, nel quale tali contributi erano stati pari a euro 213.057.

Anche nel 2015 non risulta erogato alcun finanziamento da parte delle Province e dei Comuni.

Una parte significativa delle entrate è costituita dall'autofinanziamento che nel 2015 ha raggiunto circa il 10 per cento delle entrate complessive, al netto delle partite di giro, derivato dalla partecipazione dell'Ente a programmi di ricerca internazionali, europei e nazionali, nonché dallo svolgimento di attività tecnico-scientifiche su commessa.

Le entrate derivanti dai contratti di ricerca fatturati nel 2015 sono ammontate a euro 501.608, con un decremento rispetto al 2014, in cui erano state pari a euro 1.069.801.

Per le spese, l'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella categoria II – Oneri per il personale in attività di servizio - ammontante a 13,5 milioni di euro, con un decremento di 127 migliaia di euro.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono ammontate a 7,5 milioni di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa 0,5 milioni di euro. Le spese in conto capitale impegnate sono ammontate a euro 6.570.650, mentre quelle pagate sono state pari a euro 5.572.824.

I residui passivi totali sono pari ad euro 23.535.195 di cui euro. 13.697.514 riferiti alla gestione di competenza 2015 mentre i residui attivi totali sono pari ad euro 3.704.111, di cui euro 995.275 riferiti alla gestione di competenza 2015.

Per quanto riguarda il conto economico, l'esercizio 2015 chiude con un disavanzo di euro 2.720.673; esso è in parte ascrivibile ai risultati della gestione operativa, dove risulta la diminuzione dei proventi

(-10,9 %) cui corrisponde un aumento dei costi (+11,2 %), sicché la differenza tra valore e costi della produzione è passata da euro 6.637.366 a -euro 947.887; inoltre, il peggioramento del risultato economico 2015 risulta influenzato dal conferimento patrimoniale, avvenuto nel 2014, dei beni immobili e mobili ex IMGC del CNR, per un valore complessivo pari ad euro 15.434.000.

Il netto patrimoniale ammonta ad euro 52.397.371 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, equivalente al sopra indicato disavanzo economico.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI